

L'Austria felix e l'aiuto ai poveri

Così Trivulzio e Maria Teresa difendevano gli ultimi di Milano

Una mostra e un convegno organizzati dal Pat all'Archivio di Stato raccontano la vita e le opere dei due nobili che non dimenticavano chi soffriva

A 250 anni dalla morte del Principe Trivulzio, l'istituto milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, in collaborazione con l'archivio di stato di Milano e il sostegno di fondazione Trivulzio, università Cattolica del Sacro Cuore e del consolato generale d'Austria, presentano la mostra e il convegno "Il principe e la sovrana. I luoghi, gli affetti, la corte".

Il tutto appunto nel 250° della morte del principe Antonio Tolomeo Gallo Trivulzio e nel 300° della nascita di Maria Teresa d'Asburgo, per condividere con la città di Milano il racconto del legame tra il nobile e la sovrana, che insieme hanno reso possibile la nascita dell'istituto secolare per gli anziani poveri arrivato fino ai giorni nostri.

Milano così come tutto il Nord est d'Italia ha sempre avuto un rapporto particolare con Maria Teresa d'Austria. Sono tanti i suoi "ricordi" ancora presenti (si pensi all'Imperiale, la strada progettata dall'italiano Carlo Donegani, cavaliere dell'impero austriaco, che attraversa il passo dello Stelvio) tanto che a Trieste (a suo tempo la città sul mare dell'Austria) fino al 18 febbraio sarà in scena l'esposizione "Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto", rassegna accompagnata dal progetto di promozione turistica e culturale "una donna è Trieste" (il tutto per mano degli enti del turismo di Friuli Venezia Giulia e dell'Austria).

Ma chi era il Principe che lasciò un im-

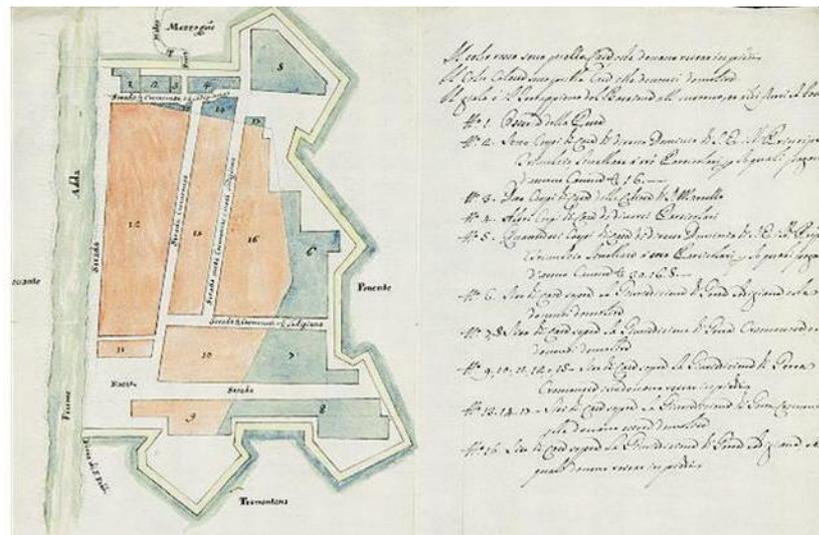
menso patrimonio fondiario e il suo stesso palazzo di abitazione per ricoverare i poveri anziani e indigenti di Milano? Che rapporti aveva con la corte viennese, con Maria Teresa e con i funzionari asburgici che stavano trasformando l'assetto socio-economico del ducato, sostenuti dal "riformismo illuminato" della sovrana?

Entrambi gli appuntamenti - la mostra e il convegno - daranno delle risposte e saranno un percorso tra i documenti d'archivio per guardare la storia lombarda attraverso gli occhi di un intelligente benefattore, il Trivulzio, in rapporto di amicizia con i più famosi rappresentanti della cultura e della nobiltà italiana ed europea.

La mostra sarà visitabile fino al 31 dicembre presso la sala affrescata dell'archivio di stato (via Senato 10), si articola in sei sezioni distinte, corredate da documenti originali e in riproduzione, quadri e video multimediali esplicativi. Oltre alla storia personale del principe, la sua carriera politica e militare, l'esposizione racconterà anche l'immenso patrimonio terriero

della famiglia, la fondazione del Pio Albergo e scenderà in alcuni piccoli ma inediti dettagli per l'epoca, come ad esempio la farmacia del Trivulzio. Il convegno infine (oggi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17), sempre all'archivio

di stato, racconterà con una serie di interventi le figure di Trivulzio, di Maria Teresa d'Asburgo e del rapporto stretto che hanno sempre avuto Vienna e Milano.



Uno dei documenti in evidenza alla mostra all'Archivio di Stato

